



**L'accordo.** Oltre al sindaco, anche il Di Mazzanti chiede un'apertura all'opposizione, ma la risposta è negativa

# Forza Italia, no alle larghe intese «È solo una truffa di Cofferati»

■ Nessuno spazio per le larghe intese, nessun cedimento alla «truffa» di Cofferati. È questa la risposta di Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia, alla richiesta di collaborazione avanzata dal primo cittadino dopo la firma del patto per Bologna sicura firmato oggi in Prefettura, che invece per il segretario dei Ds Andrea De Maria rappresenta un successo anche personale del sindaco. E anche gli appelli alla collaborazione lanciati anche dalla Margherita cadono nel vuoto.

«**A QUESTO INCONTRO** -incalza Carella - si è solo fatto un elenco dei problemi senza proporre delle serie soluzioni. Si è parlato di cose scontate: è giunto il tempo di fare, non più di chiacchierare e basta. Cofferati propone un accordo bipartisan sulla sicurezza? È una vera e propria truffa, nel senso concettuale del termine, perché è tecnicamente impossibile stipulare un patto. Lo si può fare

negli organi legislativi, come in Consiglio regionale, dove maggioranza e opposizione possono convergere su una determinata legge. Ma in Consiglio comunale è impossibile, è un luogo dove si può solo dialogare, se c'è la volontà, ma non giungere a intese comuni». La possibilità di un'accordo su un tema così importante per la città era stata profilata in giornata anche dal capogruppo della Margherita Giovanni Mazzanti: «Mi auguro - ha detto - che quella parte di opposizione ancora non favorevole ad un lavoro comune sulla sicurezza possa abbandonare l'approccio ideologico assunto fino ad ora e accettare la sfida sempre più necessaria di unire gli sforzi per dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini». Secondo Mazzanti, infatti, con questo patto «viene rilanciata, come ribadito dal sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, l'importanza di lavorare per obiettivi condivisi da parte di

istituzioni con diverse responsabilità sul tema della sicurezza e delle sue diversificate necessità. Appare soprattutto importante procedere sulla strada del coinvolgimento del territorio e dei diversi livelli istituzionali».

**MA L'OPPOSIZIONE** non ci sta a dare manforte al sindaco, tanto più i Ds, con De Maria, rivendicano i meriti dell'accordo con il ministero: «La firma del Patto per Bologna sicura - ha detto il segretario - è un risultato importante e significativo dell'azione dell'amministrazione comunale e del sindaco Cofferati. Una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio - ha osservato De Maria - è una delle condizioni per affrontare il problema della sicurezza dei cittadini, prima di tutto a tutela dei ceti sociali più deboli, che sono i più colpiti dai fenomeni di criminalità diffusa». ■

